

I rischi da agenti chimici nella percezione dei lavoratori

Il caso del comparto del settore
sanitario della regione Lazio

Presentazione rapporto di ricerca

Dott.ssa Elena Battaglini
Resp. scientifico ricerca IRES

Roma, 7 maggio 2008

Parlamentino INAIL



Presentazione della ricerca

Obiettivo

Illustrare il disegno della ricerca e presentare i risultati più rilevanti

Indice

- Le concezioni a monte della ricerca
- L'articolazione delle attività della ricerca.

Le principali assunzioni della ricerca

I rischi da agenti chimici o biologici spesso non sono percepibili ai sensi umani, essi possono essere affrontati e gestiti solo se i lavoratori sono consapevoli della loro esistenza. Se il rischio coincide con la conoscenza (Beck, 1986), la risk assessment tradizionale propone una strumentazione solo parzialmente efficace in quanto non tiene conto delle relazioni esistenti tra il contesto lavorativo e le valutazioni proprie del lavoratore esposto ai rischi.



I concetti base della *risk assessment* tradizionale

La *Risk Assessment* tradizionale definisce il “rischio reale” come

$$(R = P \times C)$$

prodotto della probabilità di un evento per l’entità delle conseguenze dannose

ESEMPIO: Art. 3 del decreto legislativo n. 334 del 1999 (attuazione della "Seveso II"): h) "rischio", la probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche.

Alcune conseguenze inattese della *risk assessment* tradizionale

L'approccio di analisi tradizionale tenta di "controllare" il rischio attraverso la razionalità del calcolo matematico, della dimostrazione monocausale. Non dà modo di analizzare il contesto in cui i rischi si producono e si auto-riproducono tenendo conto quindi di come i lavoratori esposti interagiscono con la caratterizzazione strutturale dei processi di lavoro.

Alcune conseguenze inattese della *risk assessment* tradizionale

Estrapolare i rischi dal loro contesto e “trattarli” come cifra probabilistica e controllabile implica:

Deresponsabilizzazione degli attori.

Individualizzazione dei rischi con effetti di isolamento ed estraniamento degli attori.

Effetti negativi sul Welfare State.

Le concezioni a monte della ricerca INAIL/IRES

Rischio:

Possibilità che azioni umane o eventi portino a conseguenze che hanno un impatto su ciò che gli uomini **considerano rilevante**. (Renn, 1998)

E' quindi necessario integrare le percezioni attori nelle valutazioni tecniche della magnitudo dei rischi anche al fine di individuare corrette politiche di prevenzione e tutela.

Gli obiettivi generali della ricerca INAIL/IRES

- Analizzare le modalità di percezione dei rischi da agenti chimici e i bisogni di informazione dei lavoratori del settore sanitario, al fine di promuovere efficaci misure di prevenzione e tutela delle condizioni di lavoro proprio nei luoghi deputati alla sicurezza dei cittadini: gli ospedali.



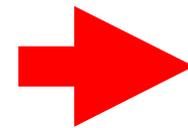
Gli obiettivi analitici

- Analizzare come le conoscenze, le percezioni ed i bisogni di informazione dei lavoratori, rispetto ai rischi legati ai processi di flessibilizzazione, **interagiscono con le condizioni interne alle imprese**: i dati strutturali e dimensionali dell'azienda, la caratterizzazione occupazionale, il sistema di relazioni, l'organizzazione del lavoro.
- Analizzare come questi fattori **si relazionano alle variabili "esterne" alle imprese**: il contesto normativo, il contesto istituzionale, il sistema di relazioni industriali, la caratterizzazione della filiera produttiva, la caratterizzazione della domanda e del mercato, la caratterizzazione ambientale e socioeconomica del territorio a cui afferiscono le aziende indagate.
- **Analizzare e comparare le differenti percezioni dei rischi** tra lavoratori legati a contratti tradizionali e non standard al fine di individuare pratiche di tutela e policies adeguate.



Il nostro modello concettuale

Rispetto alle analisi tradizionali sulla valutazione e la gestione dei rischi, la nostra ricerca reinserisce le percezioni delle lavoratrici e i lavoratori nel processo, tanto da costituirne il principale focus.



**CARATTERIZZAZIONE
FILIERA PRODUTTIVA**

**CARATTERIZZAZIONE DELLA
DOMANDA E DEL MERCATO**

**CARATTERIZZAZIONE
SOCIOECONOMICA TERRITORIO**



**CARATTERIZZAZIONE
SOCIOECONOMICA TERRITORIO**

**CONTESTO
NORMATIVO**

**CONTESTO
ISTITUZIONALE**

IMPRESA

La teoria di Mary Douglas



Il concetto di benessere organizzativo



Il disegno d'indagine



FASE 1:

- Analisi letteratura esistente
- Raccolta dati (Fondazione di Dublino, ISPESL, INAIL, Regioni, IIMS)

FASE 2:

- Studi di caso: Azienda agro-industriale (Veneto), Impresa di servizi – call center (Lazio), Cooperativa socio-sanitaria (Campania)
- Costruzione del questionario
- Pre - test e validazione del questionario da parte di RLS e lavoratori.

FASE 3:

- Identificazione del campione d'indagine
- Rilevazione sul campo
- Imputazione ed elaborazione dei dati
- Focus Groups*

FASE 4:

- Redazione rapporto finale di ricerca
- Rapporto di sintesi dei risultati di ricerca contenenti le conclusioni e le raccomandazioni di *policy*
- Divulgazione dei risultati